



*filodrammatici*

di Roberto Zago

**O**ffanengo è il nome longobardo di un paese della Bassa cremasca, rilevante per la fertile produzione agricola. Quando però la compagnia teatrale "Caino & Abele" pone in mostra i propri 25 anni di attività, qualcosa si affaccia sulla linea del cielo padano e la cronaca prende atto che la cultura abita, e agita, il piccolo borgo di cinquemila abitanti. Cultura che si chiama teatro, nato nel l'oratorio locale come un arbusto che ha messo radici e rami feraci, simbolo delle numerose realtà, presenti nel territorio della provincia di Cremona con altrettanta o diversa fortuna.

Era il 22 settembre 1986 quando andò in scena il musical di Toni

# La Bassa dove rivive Pinocchio

Cucchiara «Caino & Abele», che diede il nome alla compagnia. Un evento scaturito dall'intraprendenza e dall'estro creativo di una trentina di ragazzi, guidati da Giuseppe Colombetti, tuttora regista e animatore del gruppo. Quello spettacolo ha rappresentato la cifra iniziale e continuativa della compagnia. «In particolare - ha detto il parroco in occasione dell'anniversario - sono persone che hanno uno stile: condividono una

meta e sembrano, darsi lo molto frutto», il sindaco ha ribadito che «la compagnia è motivo di orgoglio e di crescita per il paese, una risorsa da coltivare». Espressioni meri-

tate da otto produzioni sulle quali si è alzato il sipario del successo e dell'accoglienza incondizionata per settantacinque volte, in Offanengo e altrove. Durante i cinque lustri il gruppo si è rinnovato, coinvolgendo quasi trecento attori, ballerini,

**C**omple 25 anni  
la compagnia  
"Caino&Abele"  
di Offanengo. E crea  
la sua Accademia

tecnici che si sono avvicendati in musicale come «Aggiungi un posto a tavola» nel 1989; «Accendiammo la lampada», 1991; «Se il tempo fosse un gambero», 1994; «Alleluia brava gente», 1999; «C&A Musical story», 2001;

«Joseph», 2003; «Pinocchio», 2008, da allora sempre richiesto. Alcuni allestimenti hanno vinto tre concorsi regionali e diversi premi qualitativi. La laboriosa preparazione

degli spettacoli impegna adulti, giovani e bambini nelle prove, ed essi crescono culturalmente e formano la comunità del teatro. Il desiderio di allargare i valori dei musical ha contribuito a organizzare, ormai da cinque anni, una rassegna di gruppi da tutto il Nord Italia, nell'intento di «far ridere, commuovere, intenerire, divertire e rendere felici gli spettatori». Programma senza perifrasi. Inoltre, è prevista la gita sociale a Colloidi, paese natìo dell'autore di Pinocchio, Carlo Lorenzini, la pubblicazione di un volume per celebrare il venticinquesimo, e ancora più straordinario, la creazione di una Accademia di canto, ballo e recitazione targata "Caino & Abele". Mancano solo gli applausi a scena aperta, che vogliamo fare da qui, unendoci all'entusiasmo di Offanengo.